

PROPOSTA DIDATTICA N. 5

Unità	Classe quarta/quinta primaria
Nome dell'unità	La bontà nel cuore
Obiettivi e concetti da enfatizzare	<ul style="list-style-type: none"> ● Far riconoscere il senso di bontà e creare empatia nell'altro
Abilità	Leggere e comprendere i testi proposti.
N. ore	6 ore
Commentari	<p>Commentari presentati nella lezione di Rav Benedetto Carucci</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eliezer va a cercare una moglie per Ytzchak טוּחַ (Bereshit 24,14) - Ya'aqov chiede di essere sepolto in Eretz Israel וְאֵת וְאֵת וְאֵת (non si tratta solo di un gesto di bontà, ma è un qualcosa in più visto che sa che non potrà ricevere nulla in cambio) (Bereshit 47, 29) - H' va a trovare Avraham dopo il Brit Milà e l'ospitalità di Avraham (Bereshit 18, 1-8) - Talmud Yevamot 79a - Talmud Sota 14 - Rashi su Devarim 13 - Definizione filosofica di Rambam
Parole e concetti chiave	אהבה, חסד, חסד ואמת, גמילות חסדים, ביקור חולים, צדקה, משפט, יחד

Proposte didattiche

- 1) L'insegnante preparerà un sacchetto con dei bigliettini. Sui bigliettini saranno scritti i nomi dei bambini della classe. Ciascun bambino estrarrà un biglietto e così gli viene assegnato un compagno.
- 2) Il bambino dovrà preparare un piccolo pensiero/oggetto per il compagno che dovrà portare in classe per il giorno assegnato.
- 3) I bambini scambieranno ciò che hanno preparato. Dopo lo scambio si chiederà ai bambini:
 - Come ti sei sentito nel preparare l'oggetto per il tuo compagno?
 - Come ti sei sentito nel ricevere ciò che il tuo compagno ha preparato per te?
- 4) Ascolto della canzone יחד לב אל לב
https://youtu.be/tlFZrbbBUr4?si=IMC503f_Mb-PaxUJ Successivamente ci si sofferma sul testo della canzone e si chiede ai bambini quali sono secondo loro le parole chiave della canzone (יחד אהבה)
- 5) Si presentano ai bambini i vari racconti della Torà in cui emerge il concetto di תּוּבָה, e גְּמִילוּת חַסְדִּים. Confronto tra i vari testi. Compare sempre la parola תּוּבָה? Quale è la differenza tra i vari casi? Perché compare solo la parola תּוּבָה e successivamente si parla di חַסְד וְאֵמֶת. Quale è la differenza tra i due casi?
- 6) Viene presentato anche il testo di Vayerà e si chiede ai bambini: Sono azioni importanti queste che vengono compiute verso il prossimo? Secondo te tutti siamo in grado di compierle? (La classe viene divisa in gruppi per permettere ai bambini di dialogare tra loro e alla fine l'insegnante ascolterà le risposte dei vari gruppi mediando il dibattito).
- 7) Vengono presentate ai bambini le varie definizioni di bontà dalle fonti. Gli si chiede se secondo loro queste definizioni sono complete o mancano di alcuni aspetti e di scrivere una nuova definizione di bontà.
- 8) Al termine del dibattito si fanno mettere i bambini in cerchio e si consegna a ciascuno di loro un cioccolatino, si chiede a ciascun bambino di regalare il cioccolatino al suo compagno vicino dicendogli una parola gentile che spesso risulta difficile dire.
LA CATENA DELLA BONTÀ. FAR NOTARE AI BAMBINI COME LA BONTÀ È QUALCOSA DI INNATO, CHE ABBIAMO TUTTI, SOLO CHE A VOLTE RISULTA DIFFICILE ESTERNARE E

	ESSERE DI AIUTO NEI CONFRONTI DEL NOSTRO PROSSIMO. LA TORÀ CI OFFRE DEGLI OTTIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE E SENSIBILIZZAZIONE A QUESTI ARGOMENTI
Bibliografia	Rav Benedetto Carucci - lezione registrata e materiali disponibili sul sito Zeraim / Ben Adam Le Chaverò